



Riforma
SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METODISTE, VALDESI

L'Eco delle Valli Valdesi



Le “app”: uno strumento per facilitarci la vita?

Le **applicazioni**: gli strumenti tecnologici fanno parte del nostro quotidiano e li diamo per scontati; utili e comode, sono però controllate da poche grandi aziende che hanno creato un centro di potere non indifferente

Pallavolo protagonista: dalla palleggiatrice di Pinerolo che sta disputando le Olimpiadi parigine fino al progetto ambizioso della val Chisone di disputare un campionato di serie B maschile da protagonista

Tutti gli appuntamenti legati al periodo **sinodale**, snodo importante della vita ecclesiastica delle chiese metodiste e valdesi; e la presentazione di un album di figurine molto particolare, dedicato alla storia valdese

Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore (Giovanni 10, 11)

Kassim Conteh

Non ho mai visto così tante pecore in vita mia come ad Angrogna. Così ho spesso pensato a Gesù, che si presenta come il nostro buon pastore. Lui rifiuta di essere come un mercenario che lo fa solo per mestiere e che svolge il suo compito senza attaccamento perché le pecore non sono sue. Le pecore che Gesù cura sono sue, le conosce per nome e loro lo conoscono e lo riconoscono. Il mercenario pensa di fronte al pericolo (a esempio il lupo) al proprio interesse – ovvero se stesso – e non al gregge. Gesù invece è il buon pastore e davanti al pericolo Egli non fugge ma si preoccupa del suo gregge, al punto da mettere in gioco la sua vita affinché le pecore siano tutte salvate. Quello di Gesù è un gesto gratuito – per grazia – che parte dall'amore che ha per noi creature. Egli ha cura di noi e non prende mai le distanze, nonostante spesso ci siano buoni motivi, visto il nostro essere creature deboli e fragili. Egli ci ama così

come siamo e ci resta accanto in ogni momento della nostra esistenza. Come il buon pastore, così ha da essere anche tra noi fratelli e sorelle di chiesa. Il Signore ci chiama a vivere seguendo l'esempio dell'amore che Dio ha per noi. E questo amore ci invita a uscire dalla mentalità del mercenario, ovvero a essere una comunità che fa quel che deve senza riuscire a creare tra i propri membri dei legami solidi e avere uno spirito misericordioso. Il buon pastore ci invita a seguire il suo esempio, essere capaci non solo di conoscere ma anche di riconoscerci come fratelli e sorelle. Una comunità che ha cura di sé, dove ognuno ha davvero interesse dello stato del fratello e della sorella. Di certo il ministro e il concistoro ci saranno sempre e faranno del loro meglio ad arrivare dove riescono, affinché la chiesa sia presente nella cura. Ma la chiesa siamo noi, un' unione di persone che si prende cura e cerca vicinanza. Che il Signore ci aiuti a essere la comunità che Egli ci chiama a essere. Amen

RIUNIONE DI QUARTIERE Due mondi a confronto

Samuele Revel

La tappa è quella del Tour de France di quest'anno: la Pinerolo-Valloire. Sono molti gli appassionati che guardano la partenza dal vivo e poi si precipitano a casa per seguire le fasi più salienti in diretta televisiva, così come i protagonisti del nostro breve racconto, padre e figlio, due generazioni a confronto. Sotto le ruote dei ciclisti scorrono strade e paesi sconosciuti. I due si confrontano, ricordano aneddoti di altre tappe mitiche e poi inizia una discussione su un piccolo borgo appena inquadrato dall'alto dall'elicottero. Il più giovane prende il suo smartphone e apre le mappe digitali, trovando velocemente il paesino. Si gira per mostrarlo al più anziano che nel frattempo è scomparso nella stanza vicina. Torna dopo pochi secondi con una cartina che apre sul tavolo; una cartina vissuta, sgualcita sugli angoli, strappata nelle pieghe, con alcuni paesi circolati con la biro. Dopo un po' di tempo anche lui inquadra, soddisfatto, il borgo. La scena si ripete altre volte. La velocità e l'immediatezza la fanno da padrone, un tocco veloce sullo schermo batte nettamente la ricerca analogica sulla carta... soddisfatto per la vittoria schiacciante il più giovane si gode le ultime rampe verso Valloire mentre alle sue spalle la cartina viene ripiegata mestamente, sconfitta dalla tecnologia delle App. Ma mentre sta per essere riposta nel cassetto il lampo di genio e di orgoglio. «Belle queste App, ma quando non c'è rete? O hai un qualunque tipo di problema al tuo cellulare? Con la cartina ho girato l'Europa... e funziona sempre!».

La storia è vera, forse un po' romanzata, ma il concetto è che i due mondi possono convivere, nonostante le App abbiano ormai colonizzato inevitabilmente tutto e tutti, e il processo non si arresta. Ma in alcuni casi "l'analogico" viene ancora in nostro aiuto.

RIUNIONE DI QUARTIERE

La sera, nelle borgate delle valli valdesi, la riunione serve a discutere di Bibbia, storia, temi di attualità



Tre Rifugi, festa sportiva di una valle

Un serpente di atleti e atlete alle 9 di sabato 27 agosto ha invaso pacificamente prima la Conca del Pra; il serpente si è allungato sulle prime rampe in salita verso gli oltre 2300 metri del colle Barant e si è sfilacciato sempre di più nella discesa al rifugio Barbara. Poi la salita al colle Manzol, 2700 metri e le ultime discese per tornare al rifugio Jarvis passando per il rifugio Granero. I favoriti della vigilia erano sicuramente in campo maschile Martin Dematteis e Gianluca Ghiano. E i due atleti hanno dato spettacolo fin dai primi metri spingendo al massimo. In gioco c'era anche l'obiettivo di abbassare il record del percorso che resiste ormai dal 1992. Ha vinto Dematteis in 2 ore 3 minuti e 59 secondi, lontano appena 1 minuto e 45 secondi dal record... pochisi-

simo se si pensa che il percorso si snoda su oltre 21 km di strade bianche e sentieri con oltre 1700 metri di dislivello positivo. Terzo gradino del podio per Giacomo Bruno. In campo femminile vince a sorpresa Alice Minetti (18esima assoluta) seguita da Martina Chialvo e da Giulia Oliaro. A seguire altri 320 atleti e atlete che si sono confrontati sull'impegnativo percorso e che hanno reso la giornata una gran bella festa di sport. Complessa l'organizzazione curata dal Comitato in seno al Cai Uget Val Pellice con la collaborazione del Comune di Bobbio Pellice, l'Unione Montana del Pinerolese, la Città metropolitana di Torino e l'Atletica Valpellice, ripagata dai complimenti unanimi di tutti i partecipanti e di tutti gli spettatori che hanno incitato dal primo all'ultimo tutti i "runner".

Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi

Redazione centrale - Torino
via S. Pio V, 15 - 10125 Torino
tel. 011/655278
fax 011/657542
e-mail: redazione.torino@riforma.it

Redazione Eco delle Valli Valdesi

recapito postale:
via Roma 9 - 10066 Torre Pellice (To)
tel. 366/7457837 oppure 338/3766560
e-mail: redazione.valli@riforma.it

Direttore responsabile:

Alberto Corsani (direttore@riforma.it)
In redazione:
Samuele Revel (coord. Eco delle Valli), Marta D'Auria (coord. Centro-Sud), Claudio Geymonat (coord. newsletter quotidiana), Gian Mario Gillio, Piervaldo Rostan, Sara Tourn.

Grafica: Pietro Romeo

Supplemento realizzato in collaborazione con Radio Beckwith Evangelica: Denis Caffarel, Leonora Camusso, Matteo Chiarenza, Giulia Gardois, Daniela Grill, Alessio Lerda, Susanna Ricci, Matteo Scali

Supplemento al n. 31 del 2 agosto 2024 di Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi, registrazione del Tribunale di Torino ex Tribunale di Pinerolo n. 175/51 (modifiche 6-12-99)

Stampa: Comgraf Società Cooperativa Quart (Ao)

Editore: Edizioni Protestanti s.r.l.
via S. Pio V 15, 10125 Torino

NOTIZIE Un percorso immerso nel verde di Prali per tutti; un pezzo di storia della musica sul palco del Santa Croce di Luserna San Giovanni e il progetto della biblioteca di e per i giovani a Pinerolo



Praly4all: progetti di inclusività

Sabato 20 luglio è stato inaugurato a Prali, in provincia di Torino, il nuovo sentiero accessibile inserito nel progetto *Praly4All*, che vede la partecipazione del Centro Autismo BUM della Diaconia valdese e dell'Associazione AMA.le IQSEC2, insieme a numerosi enti del territorio dell'alta val Germanasca.

Un percorso pianeggiante di 2,5 km, attrezzato con bacheche informative sulla flora e fauna locale adattate alla Caa (Comunicazione alternativa aumentativa), e arredi musicali che richiamano elementi naturali. L'obiettivo è contribuire a creare una comunità aperta alla convivenza delle differenze e permettere a tutti e tutte di godere delle bellezze del territorio. *Praly4All* nasce infatti per creare un ambiente montano per tutti e tutte e si inserisce in una comunità già sensibile ai temi dell'accessibilità, dell'accoglienza e della disabilità. Al fine di rendere l'accessibilità sempre più concreta, *Praly4all* ha portato avanti una collaborazione con il *Parco Avventura di Prali*, *Prali Ski Area* e *Hotel Salei* di Prali. Il sentiero è percorribile partendo dal guado del torrente Germanasca, sotto la borgata Cugno oppure partendo dalla borgata Giordano vicino al *Prali Adventure Park*.

Lou Marini, Blues Brothers

Alzi la mano chi non conosce, quantomeno per sentito dire, il film *The Blues Brothers*... quasi tutti hanno sentito parlare o visto più volte questa pietra miliare nella storia del cinema del 1980. Il teatro Santa Croce di Luserna San Giovanni avrà l'opportunità di ospitare il 25 agosto alle 21, Lou Marini, membro della *band* che accompagnava John Belushi e Dan Aykroyd (che con Marini è l'unico ancora in vita). Grazie all'organizzazione dell'Associazione Musica Insieme e ai contatti di Alessandro Chiappetta, Marini salirà sul palco della val Pellice per un'occasione rara di sentirlo suonare e cantare dal vivo; il sassofonista non ha bisogno di molte presentazioni, è sufficiente citare il fatto che è stato membro dal 1975 al 1983 della band del *Saturday Night Show* e ha suonato con Frank Zappa e che ancora oggi affianca James Taylor nelle tournée. Il repertorio riguarderà ovviamente l'universo *Blues Brothers*, alcuni pezzi standard jazz e altri di Marini stesso. L'ingresso costa 12 euro in prevendita e 15 alla cassa del Santa Croce.



Giovani in biblioteca

È stato avviato a fine giugno a Pinerolo il progetto «Giovani in biblioteca. La biblioteca dei giovani per i giovani», finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto, promosso dal Comune di Pinerolo, ha ricevuto un contributo ministeriale di 148.000 euro, a fronte di un costo complessivo di 185.000 euro e ha l'intento di rafforzare la Biblioteca Civica sia come presidio culturale sia come luogo di aggregazione e riferimento per la comunità pinerolese, con un'attenzione particolare per gli *under 35*. Saranno rinnovati parzialmente gli spazi e i servizi della Biblioteca Alliaudi, insieme alla sua immagine, e avviate iniziative socio-culturali per coinvolgere giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, come specificato dal bando. Con «La biblioteca dei giovani per i giovani», il Comune di Pinerolo desidera portare la Biblioteca Civica fuori, sul territorio, coinvolgendo anche quei segmenti della popolazione che normalmente non utilizzano i suoi servizi, rendendo così concreto il concetto di una biblioteca «socialmente inclusiva». In particolare, la Biblioteca intende ridisegnare i propri servizi e funzioni per attrarre i giovani, creando nuovi spazi di aggregazione sociale e diventando un luogo multifunzionale e accessibile a tutti. Il partenariato del progetto comprende sia enti pubblici sia organizzazioni del privato sociale che operano in diversi settori, con particolare attenzione alle giovani generazioni e si compone di ben 24 «attori».

INCHIESTA/Le “app”: uno strumento per facilitarci la vita? Da un lato si offrono servizi di educazione digitale, dall’altro manca un percorso che inizi fin dalla giovane età a formare e responsabilizzare



Le applicazioni, tema politico

Claudio Geymonat

App, social media, intelligenza artificiale. La tecnologia regola sempre più vari aspetti della nostra vita, più di quanto probabilmente ci rendiamo conto. Parliamo, parliamo, traduciamo, acquistiamo, dichiariamo i nostri redditi attraverso strumenti ogni giorno più sofisticati. Durante la pandemia poi sono stati un formidabile strumento per mantenere i rapporti fra persone.

«Le tecnologie hanno cambiato il nostro modo di essere, garantendo l’ampliamento delle possibilità di scelta per i cittadini, un aspetto senza dubbio positivo – ci racconta Luciano Paccagnella, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all’Università di Torino–. La vita digitale oramai condiziona tutto il nostro vivere, qualunque nostra attività, e spesso l’ha agevolata molto. Eppure, non sappiamo nulla di questi mezzi, li diamo per scontati come gli alberi o il sole, come se ci fossero sempre stati e sempre ci saranno. Ci si dimentica ancora troppo che tutti o quasi questi servizi che oggi incanalano le nostre attività quotidiane sono di proprietà privata, e in particolare di aziende sta-

tunitensi. Cinque gigantesche industrie che fanno una politica molto aggressiva di acquisizione dei concorrenti, il che ci porta a uno scenario in cui non abbiamo possibilità di conoscere quali sono le loro logiche di manovra. Questo ci pone di fronte a un rischio di un gigantesco oligopolio: a breve noi non avremo più alternative a queste aziende».

Il problema non è l’azienda in sé, ma si tratta di un tema politico, secondo Paccagnella, un problema, in particolare, «dei nostri parlamenti che ancora non si sono resi conto che stanno consegnando il funzionamento ordinario della nostra società nelle mani di soggetti privati che decidono in modo unilaterale; noi non abbiamo voce in capitolo. Si tratta di una situazione molto pericolosa dal punto di vista dei processi democratici perché le linee di funzionamento di una società non vengono più decise dal Parlamento, dal Governo, dalla società civile, dalla scuola pubblica, da queste situazioni di confronto e battaglia pubblica, ma vengono invece completamente sottratte al dibattito e vengono stabilite all’interno di Cda che non devono rendere conto a nessuno».

Aziende che seguono logiche di profitto e che

quindi useranno le nostre parole, le nostre immagini, i nostri volti, per profilazioni commerciali sempre più precise. Privandoci del dibattito pubblico. «C’è la questione dei limiti, dei vincoli, nell’uso di queste piattaforme, su cui noi non possiamo decidere. Per esempio, se promuoviamo un evento di educazione sessuale su Facebook o su Instagram, immediatamente Meta ci censura. Tutto questo in base alla morale puritana americana. Il problema è: di quante altre cose subisco censura? Se io chiedo a Chatgpt di spiegarmi come si costruisce una bomba mi viene risposto che non è autorizzato a parlarne, e a noi pare sensato; ma se gli chiediamo di quali altre cose non è autorizzato a parlare il dispositivo di Intelligenza artificiale non risponde, non è autorizzato nemmeno a dirci ciò, non so di che cosa posso o non parlare. E non lo posso sapere perché sto usando i servizi di un’azienda privata».

In conclusione: «Faremo sempre più affidamento alle tecnologie rendendocene conto sempre di meno. È urgente sia un dibattito politico sia un adeguamento delle agenzie di socializzazione, della scuola in particolare per dare strumenti per conoscere davvero cosa stiamo utilizzando».

Sportelli di facilitazione digitale

Susanna Ricci

Da dicembre 2024 a giugno 2024 sono state 829 le persone che hanno ricevuto assistenza presso i punti della rete di facilitazione digitale dislocati sul territorio del Pinerolese. Questi sportelli, 25 tra fissi e itineranti, coprono il territorio sia dei centri urbani sia dei territori più marginali e assistono i cittadini nell’uso degli apparecchi elettronici e nell’accesso ai servizi online.

Mara Comba, responsabile dell’Area territoriale Adulti del Ciss di Pinerolo (Consorzio intercomunale servizi sociali), racconta: «Abbiamo scelto di aderire a

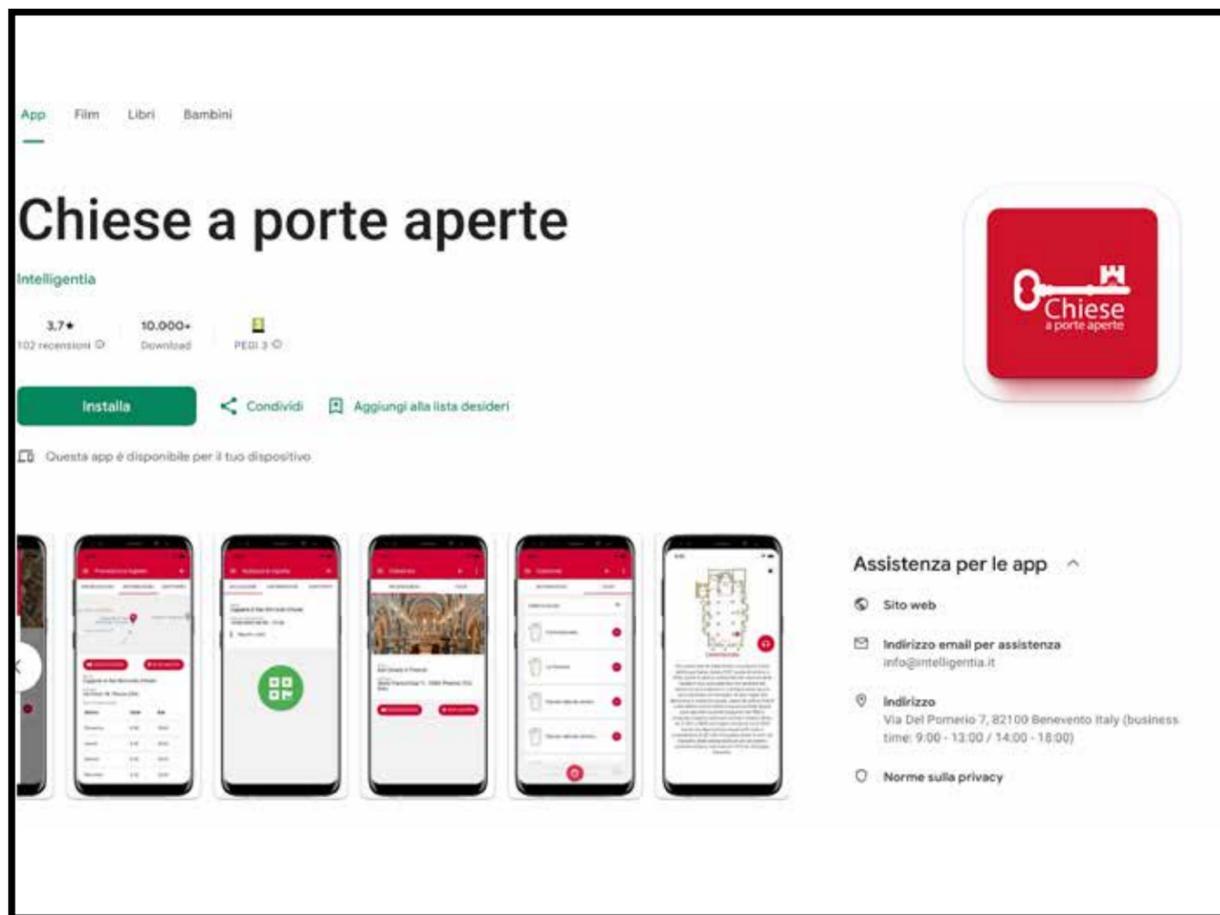
questa misura, che non era obbligatoria per il territorio, perché abbiamo visto che c’era un disagio, soprattutto dopo il Covid, quando c’è stata un’accelerazione della pubblica amministrazione nel digitalizzare alcuni servizi. L’obiettivo è sostenere i cittadini, in particolare quelli più fragili, ad accedere a quello che rappresenta anche uno strumento di integrazione perché, dal momento in cui non si ha la mail, Pec o Spid, si è sempre più tagliati fuori dall’essere tutta una serie di servizi di cui si ha diritto, trovandosi sempre più ai margini». I diversi Comuni hanno fornito la sede per il servizio; a gestire gli sportelli è invece la Cooperativa Valdocco che ha messo a

disposizione un coordinatore e quattro facilitatori digitali. Roberta Pasetto, educatrice e coordinatrice per la Valdocco, riferisce che l’età media di accesso è molto ampia: dai 30 ai 70 anni circa. Le informazioni più richieste sono quelle che riguardano la pubblica amministrazione: «Dalle pratiche legate ai bonus che dà la Regione a fare la domanda per l’assegno di inclusione, al Fascicolo sanitario elettronico a cui possono accedere tutti i cittadini per procedere velocemente per il cambio del medico, eventualmente per vedere visite pregresse e fare delle prenotazioni. Le persone più giovani ci chiedono come realizzare un curriculum europeo,

come accedere alla piattaforma “Anche io lavoro”, che prevede Spid o carta d’identità elettronica per l’accesso, le iscrizioni all’Asilo nido e alla mensa scolastica». I fondi del Pnrr che finanziano il progetto ne prevedono il termine a dicembre 2025. Dopodiché l’auspicio è che le reti che si vengono a creare permettano di proseguire l’assistenza digitale ai cittadini. Ne è un esempio la collaborazione con la Fondazione Luigi Rossi che si occupa di sistemare dei Pc dismessi da grandi aziende. E poi, dice Mara Comba: «Bisognerà lavorare in questo periodo anche per formare qualcuno che, a titolo volontario, abbia piacere di spendersi nei vari sportelli».

INCHIESTA/Le "app": uno strumento per facilitarci la vita? Due esempi di applicazioni: una ha semplificato la vita di turisti ed enti e l'altra rappresenta un sistema di pagamento innovativo

Chiese a porte aperte



Claudio Geymonat

Si sarà capitato a ognuno di voi: una passeggiata fra gli splendori dei nostri borghi e dei nostri boschi, all'improvviso una chiesetta o una torre, la curiosità e al contempo la certezza di trovare l'ingresso sbarrato. Quando va bene la chiave è magari dal panettiere che sta in paese giù sotto, mezz'ora a piedi, o a casa di un volontario che però proprio oggi è andato dal dottore, poverino. Insomma, tante meraviglie e poca accessibilità.

Conservare il patrimonio e connetterlo con individui e comunità è la sfida di una App che da alcuni anni sta cambiando il modo di fruire del patrimonio artistico di Piemonte e Valle D'Aosta. E che ora sta attirando attenzione in tutto il resto d'Italia, segnale di una idea vincente.

«Chiese a porte aperte è un sistema nato con l'obiettivo di ampliare la fruizione dei beni di arte sacra presenti sul territorio utilizzando una modalità tecnologica innovativa – ci racconta Roberto Canu, Program Manager per la Consulta Beni culturali ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta, espressione della Conferenza episcopale piemontese –. Rappresenta la prima sperimentazione in Italia di apertura e narrazione automatizzate di beni culturali».

Si tratta di una App gratuita che prenota e permette l'ingresso nelle chiese tramite *smartphone*, aprendo la porta attraverso un QR Code. «Scaricata l'applicazione – prosegue Canu – è possibile visualizzare l'elenco dei beni visitabili e prenotare una visita selezionando data e fascia oraria. Il sistema produce un biglietto virtuale, gratuito, che il visitatore, arrivato davanti al sito, deve validare

inquadrandolo con la propria fotocamera un codice QR posto in prossimità dell'ingresso principale».

Aperti Sesamo insomma, e poi dentro, in un percorso costruito *ad hoc* per ogni bene da visitare. Fra musiche, suoni e percorsi adatti alle disabilità fisiche e cognitive con pannelli visivo-tattili multisensoriali e possibilità di attivare un contributo in *Lis*, Lingua dei Segni Italiana.

Chiese a porte aperte è stato ideato oltre che dalla Consulta per i beni culturali ecclesiastici del Piemonte e Valle d'Aosta anche dalla Fondazione CRT e realizzato con il sostegno della Regione Piemonte, assessorato alla Cultura e al Turismo, con il cofinanziamento dei proprietari dei beni. Un impulso decisivo al progetto è stato dato dalla considerazione favorevole con cui le Soprintendenze competenti hanno accolto e seguito lo svolgersi delle attività.

Sono al momento una cinquantina i beni visitabili in questo modo, con l'obiettivo di giungere a 70 entro fine anno. Nel Pinerolese vi rientrano già la cappella di San Bernardino a Lusernetta, le chiese di S. Agostino e di S. Maria delle Vigne a Pinerolo, la cappella della Madonna del Boschetto a Frossasco, la cappella di Santa Maria della Missione a Villafranca. Tutti i beni fruibili sono visibili sul portale www.cittaeccedtrali.it.

La strada è tracciata e le sperimentazioni continueranno: «Stiamo ideando un *videogame* in Alta Langa per spingere i più giovani a conoscere e visitare il loro territorio – conclude Canu –. Tenendo a mente sempre che la valorizzazione di un luogo passa dal coinvolgimento della comunità di riferimento, che deve "sentire" come proprio un bene di riferimento e deve essere coinvolta in un percorso condiviso».

Satispay, dal Cuneese la concorrenza alle grandi banche

Fra le applicazioni nate vicino a noi più di successo, è impossibile non citare Satispay. Era il 2013 quando Alberto Dalmasso, Dario Brignone e Samuele Pinta, tre ragazzi cuneesi, decidono di creare uno strumento che avrebbe rivoluzionato il mondo dei pagamenti mobile e la definizione di nuovi standard di trasparenza ed efficienza.

Satispay è una super-rete di pagamento indipendente dalle carte di debito e di credito, che consente di pagare in negozio e online, così come di scambiare denaro con gli amici, fare donazioni, pagare utenze, fatture e molto altro ancora. Negli anni l'azienda è cresciuta e oggi conta oggi più di 4 milioni di utenti e 300.000 esercenti su tre Paesi. In Italia Satispay rappresenta il 70% di tutte le transazioni in negozio non Nfc (pagamenti con *smartphone*).

La sede centrale oggi è a Milano e altri uffici sono presenti in Lussemburgo; Satispay conta oltre 600 dipendenti. L'applicazione ha un funzionamento molto semplice e intuitivo: dopo averla scaricata è necessario fornire il proprio Id personale e l'Iban del conto bancario per verificare la propria identità. Una volta confermate le proprie informazioni, si può impostare un budget settimanale, che verrà trasferito all'inizio di ogni settimana direttamente dalla banca account al profilo Satispay e sarà utilizzabile per le operazioni.

Ovviamente oltre alla versione per i privati è presente quella aziendale. Satispay Business è accessibile sia per i commercianti in negozio sia per quelli online è disponibile su *smartphone*, tablet, computer, nonché su Pos e casse. Per i negozi fisici aderenti al servizio non sono previsti costi di attivazione né canoni mensili ma solo una quota fissa di 20 centesimi per i pagamenti a partire da 10 euro; le transazioni al di sotto di questa soglia non hanno commissioni e sono completamente gratuite per il commerciante e il consumatore.

L'obiettivo, ambizioso, dell'azienda, è quello di diventare lo strumento finanziario più utilizzato in Europa.



Le app per le valli

Alcuni strumenti digitali per il Pinerolese

Arriva MyPay

le corse e gli orari di bus interurbani, con la possibilità di acquistare i biglietti sulla stessa app



Meteo 3R

le previsioni, segnalazioni e allerte meteo sulle regioni del Nord-Ovest, assieme allo sguardo in tempo reale sugli eventi atmosferici



APP Biblio SBP

la rete delle biblioteche Pinerolesi; ti dice quali libri sono disponibili e come prenotarli

Alpi Cozie Outdoor

la guida dei percorsi escursionistici di val Pellice, Germanasca, Sangone, Chisone e Susa



S.P.I.A.

avvisa gli automobilisti nel caso viaggino in aree con frequenti attraversamenti di animali selvatici



E tu quali app vorresti?

Quali dovrebbero inventare?

Scrivici a redazione.valli@riforma.it

A Torre Pellice, come ogni anno a fine agosto, arriva il Sinodo. Attorno al momento decisionale in cui si discute sull'indirizzo della Chiesa, ci sono molti eventi importanti e interessanti che sono dedicati anche alle persone non strettamente "addette ai lavori"

Sinodo e non solo: giornate intense

Alberto Corsani

Espressamente nel segno di "Valdo 850" è la Giornata teologica "Giovanni Miegge", quest'anno a carattere internazionale: «850, uno sguardo indietro al futuro. Contesto, temi e sfide di un anniversario». Intervengono **sabato 24 agosto**, a partire dalle 15 alla Casa valdese di Torre Pellice, Paolo Naso (politologo, Sapienza Università di Roma); Euan Cameron (storico, Union Theological Seminary – New York); Antonio Autiero (teologo cattolico – Università di Münster); Marta Margotti (storica dell'età contemporanea – Univ. di Torino) e la pastora Emmanuelle Seyboldt, presidente della Chiesa protestante unita di Francia. La Giornata Miegge si inserisce anche nel quadro delle sedute del Corpo pastorale.

Facendo un passo indietro, vediamo che in precedenza, **martedì 20 agosto**, dalle 9, è aperta nel corridoio della Biblioteca valdese in via Beckwith 2, a Torre Pellice, la mostra: «Intrecci di parole» Racconti ed incontri delle Chiese» (orario di apertura mart.-merc. e giov. 9-12 e 14-18; venerdì, sabato e domenica ore 15-18,30). E al Museo valdese (via Beckwith 3, Torre Pellice) è sempre visitabile la mostra temporanea «Valdo e i valdesi tra storia e mito».

Mercoledì 21 agosto, alle 17,30, è prevista alla Casa valdese in via Beckwith 2, Torre Pellice, la pre-

sentazione del libro di Renato Salvaggio *Autodafé* (Claudiana). Interverranno: Davide Rosso, direttore della Fondazione Centro culturale valdese; Eugenio Bernardini, presidente dell'editrice Claudiana; Marco Fratini, resp. della Biblioteca della Fondazione Centro culturale valdese e l'autore Renato Salvaggio, membro della chiesa valdese di Palermo.

"Frontiere diaconali", il consueto incontro a cura della Commissione sinodale per la diaconia, ha luogo **venerdì 23 agosto** alle 17 nel tempio del Centro. L'iniziativa ha per tema: «Oltre le frontiere». Intervengono Francesco Sciotto, Marta Bernardini, Giovanna Filosa, Martina Cociglio, Loretta Malan, Mamadou Telly Koulemou. A seguire aperitivo.

Sempre **venerdì 23**, alle 21 al Collegio valdese, l'editrice Claudiana organizza la presentazione del libro *Giorgio Bouchard (1929-2020). Fede, etica, politica*, a cura di Piera Egidi Bouchard e Andreas Köhn. Introduce e coordina Piera Egidi, partecipano Alessandra Trotta, Valdo Spini e Elena Bein Ricco.

La Federazione femminile evangelica valdese e metodista (Ffevm) organizza una serata **domenica 25 agosto** alle 18,30 e alle 21 al Teatro del Forte dal titolo *Maestrine – viaggio dalle Valli Valdesi a Rivesi*, spettacolo a cura del Coretto di Torre Pellice che racconta la storia di un personaggio di fanta-

sia, Jeanne Bonnet, e che raccoglie una pluralità di profili delle maestre che nel periodo post-unitario si misero al servizio del Comitato di Evangelizzazione per insegnare nelle scuole che quasi sempre accompagnavano la costituzione di chiese.

La serata pubblica nell'ambito del Sinodo valdese affronta quest'anno il tema «Autonomia differenziata e equità». **Lunedì 26 agosto**, dunque, alle 20,45 al tempio valdese di Torre Pellice, via Beckwith 4, Andrea Giorgis, senatore, professore ordinario di Diritto costituzionale; Alessandra Trotta, diaconia – moderatrice della Tavola Valdese; Rosy Bindi, presidente onorario dell'associazione Salute Diritto Fondamentale (in collegamento video) rispondono alle domande poste da Claudio Paravati, direttore del mensile *Confronti* e conduttore della rubrica Rai *Protestantesimo*. Accompagnamento musicale a cura del duo jazz Luigi Bonafede – Massimo Baldioli.

Mercoledì 28 agosto, alle 13, alla Galleria Scropo (v. Roberto D'Azeglio 10, Torre Pellice), sarà presentato il libro appena uscito di U. Koertner, *Teologia pubblica e diaconia*, edito da Claudiana. La presentazione sarà a cura di Fulvio Ferrario e Nicola Mariani. Visto il numero limitato di posti chi intende partecipare dovrà prenotarsi presso lo stand della Claudiana.

Fdei: novità al Sinodo metodista e valdese

Il Presinodo delle donne, che si svolge il sabato precedente l'inizio ufficiale del Sinodo delle chiese metodiste e valdesi, è una consuetudine consolidata. Quest'anno, però, gli eventi per celebrare gli 850 anni del movimento valdese, che si terranno in particolare sabato 24 agosto, hanno offerto l'occasione alla Fdei e alla Ffevm (che collabora a organizzare il Presinodo) di pensare a qualcosa di nuovo nello strutturare la propria presenza. Pertanto, si è deciso di dar vita a quattro incontri a due voci di circa 40 minuti nei pomeriggi del Sinodo con il seguente calendario:
Lunedì 26: Divorzio, famiglia e genitorialità – Gabriella Rustici e Mirella Manocchio
Martedì 27: Presentazione del libro *Religioni e prostituzione* – le curatrici del volume Doranna Lupi e Grazia Villa.
Mercoledì 28: Diritti delle donne sotto attacco – Letizia Tomassone e Ilaria Valenzi
Giovedì 29: Solidarietà con donne che resistono in paesi illiberali (Iran, Afghanistan, ecc...) - Antonella Garofalo del Cisd (Coordinamento italiano sostegno donne afgane) e una giovane attivista afgana.
Radio Beckwith evangelica offrirà la possibilità della diretta audio e video sulle sue frequenze al canale 87 del digitale terrestre e attraverso lo streaming dal sito www.rbe.it, ma sarà possibile vedere gli incontri anche sulla pagina Facebook «Fdei Federazione donne evangeliche». La Fdei sarà presente per tutta la durata del Sinodo con il suo ricco stand in cui vi sarà anche la possibilità di interagire attivamente rispetto a quanto emerso durante i vari incontri pomeridiani. Vi aspettiamo, allora, a Torre Pellice alle ore 16 presso la Biblioteca della Casa valdese!
Mirella Manocchio, presidente Fdei



Un momento dei lavori sinodali (foto P. Romeo)

Chiesa valdese: gli appuntamenti di agosto

Il Sinodo è per le chiese metodiste e valdesi il momento centrale della vita ecclesiastica; ma non c'è solo questo



SINODO

→ Che cos'è

i rappresentanti delle chiese metodiste e valdesi si ritrovano per discutere e individuare le **linee guida**; partecipano i **ministri di culto, diaconi e diacone** e i **deputati e deputate** delle varie chiese.

📍 Dove

a **Torre Pellice**, nell'aula **Sinodale** e nel **tempio** (il culto di apertura in cui vengono consacrati i nuovi pastori e pastore, e quello di chiusura del venerdì pomeriggio).

📅 Quando

dal **25 al 30 agosto**.

Note la partecipazione è riservata ai membri di chiesa. Uno spazio è previsto per il pubblico costituito dai membri di chiesa

PRA DAVAL

→ Che cos'è

località storica (letteralmente Prato di Sotto) dove si ritrovarono i "**barba**" nel **1533** per ridiscutere circa l'**adesione alla Riforma**. La scelta di Chanforan venne ribadita fortemente anche qui.

📍 Dove

a **Prali**, a 20 minuti di cammino dal paese, in una radura.

📅 Quando

domenica 4 agosto il culto è previsto alle 10,30 a Pra Daval, con la predicazione di Enrico Benedetto. Ritrovo davanti all'entrata del museo di Prali alle 9,30.

Note il pranzo è al sacco. In caso di cattivo tempo culto al tempio di Ghigo.

VALDO E I VALDESI TRA STORIA E MITO

→ Che cos'è

una **mostra permanente** in occasione della ricorrenza degli **850 anni** della **conversione di Valdo di Lione** e dell'origine dei valdesi, l'esposizione illustra in due sezioni alcune tappe della costruzione della **storia del movimento valdese** nel corso di otto secoli, letta attraverso la figura del suo "fondatore".

📍 Dove

a **Torre Pellice**, alla Fondazione Centro culturale valdese.

📅 Quando

orario di apertura della mostra: **Giovedì, venerdì, sabato, domenica** ore 15-18.

Note l'esposizione temporanea è curata da **Marco Fratini e Samuele Tourn Boncoeur**.

XV AGOSTO

→ Che cos'è

ogni anno la **Commissione Esecutiva del 1° Distretto**, organizza, in collaborazione con una delle chiese locali, una **riunione all'aperto** il giorno del 15 agosto. Come ben sa chi vi abbia partecipato qualche volta, si tratta di una «**festa**» di carattere popolare, che al di là del **momento di culto** e di interventi vari legati a temi diversi è caratterizzata soprattutto dall'**atmosfera di incontro**, di **scambio di notizie**, in un **clima di fraternità che si manifesta a vari livelli** (Bruna Peyrot).

📍 Dove

Villar Pellice, Castagneto.

📅 Quando

15 agosto alle 10 con il culto, pranzo libero o con menù; a seguire alle 14 gioco dell'oca per i più piccoli e alle 14,30 pomeriggio dedicato agli 850 del movimento valdese (partecipano i Trombettieri del Baden e della Val Pellice).

Note durante la giornata attività per bambini ed estrazione dei premi della lotteria.



Dopo alcuni anni di lavori è stato inaugurato l'Asilo dei Vecchi di San Germano, rinnovato in alcune parti dei suoi locali per rispondere alle mutate esigenze della popolazione del territorio; e ancora uno sguardo al mercato del lavoro del Pinerolese

Daniela Grill

Sono stati inaugurati a fine giugno i nuovi spazi al 3° e 4° piano dell'Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone, struttura della Diaconia valdese – Area Servizi Salute, che accoglie persone anziane. I lavori di ristrutturazione si sono resi necessari per rispondere ai nuovi bisogni dell'assistenza, e in particolare alle esigenze degli utenti. Daniele Massa, presidente del Comitato Servizi Salute Csd, ribadisce infatti il concetto che «Le residenze devono diventare luoghi dove le persone scelgono di vivere quasi come se fossero a casa propria, però assistite e tutelate nei loro bisogni. Questa è la sfida che ci coinvolge come Diaconia e come Chiesa valdese».

L'Asilo di San Germano è predisposto anche per offrire servizi medico-infermieristici e attività terapeutiche, perché, come ricorda Stefano Bosio, responsabile della struttura, «C'è un'utenza che utilizza le strutture per riabilitazione: persone che, risolta la fase acuta in ospedale, devono



concludere il percorso verso l'autonomia e hanno necessità di un luogo che possa aiutarli in tal senso». La priorità è quindi cercare di rispondere al cambio della domanda. «Teniamo conto che, dal punto di vista assistenziale, l'utenza è sempre più anziana e complessa. Con la ristrutturazione abbiamo reso tutti e quattro i piani della struttura capaci di accogliere persone con difficoltà fisiche sempre crescenti», aggiunge Bosio.

Il legame con la comunità valdese di San Germano si è confermato anche durante questi anni di pandemia, momenti particolarmente difficili, come ricorda Ruggero Marchetti, per vari anni pastore della chiesa valdese San Germano. «Il settennio che ho passato a San Germano è stato caratterizzato anche dal servizio che ho potuto rendere alle persone dell'Asilo, anziane ma ancora vivaci. Con loro abbiamo condiviso i momenti tragici della pandemia e dell'isolamento. In loro ho trovato dei compagni di strada, persone a cui non ho solo dato, ma che mi hanno anche dato molto».

Mercato del lavoro nel Pinerolese

Grazie ai dati forniti dall'Agenzia Piemonte Lavoro si può tracciare un quadro sullo stato di salute del territorio del Pinerolese, comportato dai 47 Comuni facenti parte dell'area di attività del Consorzio Pinerolo Energia.

Nel nostro territorio a farla da padrone è la microimpresa (sotto i 10 dipendenti) con oltre il 96% del mercato, per un totale di poco meno di 40.000 addetti. Nell'area Pinerolo (3.585), Cavour (746) e Volvera (716) sono i primi tre Comuni per numero di imprese: su di essi è insediato il 36,1% delle imprese totali. Molto vari ed equilibrati i settori di attività: i principali sono istruzione (7%), servizi alle imprese (18%), alloggio e ristorazione (6%), commercio (19%), costruzioni (17%), industria (10%), agricoltura (17%).

Sulla composizione delle imprese è da notare una prevalenza di quelle maschili (appena il 22% è femminile), il 7,5% sono straniere, e appena il 9,9% giovanili.

Nel corso degli ultimi anni il numero di imprese è rimasto costante nel Pinerolese con lievi oscillazioni: nel 2019 erano 13.837 e nel 2023 ne sono registrate 14.053. Sul dinamismo delle aziende è stato osservato che «l'anno prima della pandemia è stato caratterizzato da una dinamicità rilevante nel settore dei servizi e un crollo nell'industria. Da dopo la pandemia il mercato si è equilibrato e nel 2022 risulta più dinamico mantenendosi stabile nel 2023 tranne nel turismo e nei servizi».

Sui tipi di contratto (argomento approfondito sul numero scorso di questo giornale) la totalità dei contratti di lavoro attivati nel Pi-

nerolese è caratterizzata da «una forte predominanza del tempo determinato (58,7%). Le imprese registrate utilizzano maggiormente l'istituto dell'apprendistato (7,0%) rispetto alla totalità dei contratti di apprendistato (5,2%) nel territorio. Le imprese registrate utilizzano per il 17,9% contratti di somministrazione e meno il tempo determinato (48,9%) rispetto alla totalità dei contratti a tempo determinato attivati nel Pinerolese (58,7%)».

Infine, uno sguardo fra domanda e offerta:

«Il Cpi (Centro per l'Impiego) intercetta con attività di intermediazione prevalentemente professioni di media qualifica e riesce a evadere il 19,2% delle richieste assorbendo una percentuale omogenea di professionalità richieste dal territorio. Il bacino di utenti disponibili al lavoro con una dichiarazione di immediata disponibilità attiva nel corso del 2023 è caratterizzato da persone giovani. Altra caratteristica generale è il basso titolo di studio analogamente al 2022».



**REGIONE PIEMONTE
AGENZIA PIEMONTE LAVORO**

SPORT Se la pallavolo era fino a oggi appannaggio delle ragazze pinerolesi con la bella realtà della serie A, conquistata e mantenuta, anche le categorie maschili provano a crescere

Pallavolo Valchisone riporta il volley maschile che conta nel pinerolese

Matteo Chiarenza

Da qualche anno a questa parte è scoppiata nel Pinerolese la volley-mania: le ragazze dell'Union Volley Pinerolo hanno dapprima centrato la storica promozione nella massima serie, mantenendo la categoria con una salvezza al cardiopalma e, nella stagione successiva, riuscendo addirittura a centrare la qualificazione ai play-off, dove hanno messo in seria difficoltà una delle *top team* della A1, la Milano di Paola Egonu. I successi delle "Pinelle" hanno acceso l'entusiasmo di un territorio che, domenica dopo domenica, ha riempito gli spalti del palazzetto di Villafranca, nuova casa della squadra.

Ma, mentre il settore femminile veniva proiettato al top del volley nazionale, nessuna squadra maschile era presente nelle categorie più alte. Il tentativo di invertire la rotta arriva dall'Asd Palla-

vollo Val Chisone, che per la stagione 2024/25 si presenta ai nastri di partenza del campionato di serie B, avendo acquistato il titolo sportivo dalla Pallavolo Alba. «Il motivo principale di questa scelta – spiega Danilo Morero, direttore sportivo – è il fatto che, arrivati a un certo punto, molti dei nostri atleti avevano desiderio di misurarsi con livelli più alti e, per farlo, erano finora costretti a trasferirsi in altre società, nel Torinese o anche più lontane. Il nostro obiettivo è quindi quello di offrire ai nostri giovani l'opportunità di competere a buoni livelli senza dover andare via».

Formare una squadra che possa affrontare dignitosamente un campionato del livello della serie B non è certo un'impresa semplice, soprattutto per una società che non dispone di risorse faraoniche. Diventa quindi fondamentale la competenza della società nel trovare soluzioni creative



e a costi limitati. «Abbiamo iniziato cercando di portare in squadra i ragazzi delle nostre zone – spiega Morero – sia nostri tesserati sia ragazzi del Pinerolese che avevano trovato sistemazione in altre società: al momento abbiamo riportato il palleggiatore Samuele Collino, che era in pre-

stato al Parella Torino, così come il libero Luca Martina, che rientrerà da Acqui. Inoltre abbiamo già chiuso il contratto con Emanuele Bosio, in arrivo dall'Alto Canavese. Per completare la squadra, che conterà comunque su uno zoccolo duro di conferme del gruppo che ha disputato la

serie C l'anno scorso, siamo in cerca di profili di buon livello o di giovani interessanti che arrivano da fuori, magari per motivi di studio».

Questa nuova avventura rappresenta una tappa importante di una società che negli anni è cresciuta grazie alla passione e la dedizione che ha messo al centro i giovani e le giovani e la missione di offrire un'opportunità di crescita umana prima ancora che sportiva. «Negli anni abbiamo sempre inseguito valori che mettono il gruppo davanti al singolo e siamo riusciti a creare un ambiente serio ma familiare e diventare un punto di riferimento. L'iscrizione al campionato di serie B ha dato un'ulteriore sferzata di euforia e siamo riusciti a coinvolgere ex giocatori e amici che si sono dati subito disponibili a dare una mano. L'avventura, dal punto di vista dell'entusiasmo, parte quindi con il piede giusto».



Carlotta Cambi

Carlotta Cambi, da Pinerolo a Parigi per l'Olimpiade

Ci sono momenti, in una carriera sportiva, che segnano un piccolo nel percorso di un'atleta: per Carlotta Cambi questo momento è certamente rappresentato dalle Olimpiadi di Parigi. La palleggiatrice della *Wash4Green Pinerolo*, dopo una stagione ad altissimo livello agli ordini di coach Marchiaro, è stata infatti selezionata dal commissario tecnico Julio Velasco per far parte della spedizione azzurra ai giochi, a caccia di un oro che proietterebbe il volley femminile italiano nella storia. Motivo di orgoglio e soddisfazione per la giocatrice, ma certamente anche per la società e la tifoseria pinerolese. «La convocazione di Carlotta è certamente motivo di gran-

de prestigio per noi – spiega soddisfatto il ds di Union Volley Pinerolo, Francesco Cicchiello –, anche perché certifica il buon lavoro svolto dal nostro staff tecnico che ha permesso alla giocatrice di tornare a vestire l'azzurro, mettendola in condizione di disputare un'annata di grande spessore che l'ha proiettata tra le migliori interpreti di un ruolo chiave come quello della palleggiatrice».

Cambi sarà l'unica "pinella" tra le azzurre a Parigi: nonostante buone prestazioni durante la Nations League vinta a luglio, il libero Ylenia Moro e la centrale Yasmina Akrari non sono state inserite nella lista per i Giochi. «Le ragazze hanno meritato di far parte di questa avventura. Quando sono

state chiamate in causa dal coach Velasco, sia Yas sia Ylenia hanno risposto alla grande e noi siamo orgogliosi di loro almeno quanto di Carlotta».

Carlotta Cambi nelle gerarchie iniziali sarà la riserva della titolare Alessia Orro, ma il ds Pinerolese non ha dubbi sul fatto che saprà ritagliarsi un ruolo in questa avventura. «In una competizione importante e faticosa come il torneo olimpico c'è bisogno di un *roster* profondo che sia in grado di gestire lo sforzo sia fisico sia mentale e quindi ogni giocatrice può essere molto importante: Carlotta, oltre ad avere qualità tecniche, ha una grande forza mentale che le consentirà di farsi trovare pronta al momento giusto». **[M.C.]**

Lavoro e sport: l'esperienza di Carola Saletta, figlia d'arte, pedina fondamentale della nazionale italiana che sogna le Olimpiadi di Cortina-Milano e il suo ruolo all'interno della importante Organizzazione mondiale della sanità

IL TEMPO DOMANI

Momenti, attimi, istanti



Paola Raccanello

Ci sono momenti nella vita in cui ci si mangia le unghie e si pensa eccessivamente.

Altri in cui si ride di gusto, sorridendo a sé stessi e al mondo circostante. Attimi in cui le spalle diventano tese, troppo vicine alle orecchie, cariche del peso di ciò che si sta vivendo: le lacrime sembrano partire da dentro la pancia per straripare dagli occhi come fiumi in piena.

E poi istanti in cui il sole del mattino sembra lì proprio per noi, come un regalo, da gustare in tutta la sua bellezza, pieno di luce e di energia.

Ci sono momenti in cui il tempo non passa e il dolore prende il sopravvento su tutto, come una polvere sottile, difficile da togliere, da ripulire, da mandare via.

Altri in cui il profumo della maggioranza, del timo e del basilico sono sufficienti a rilassare mente e corpo attraverso la loro energia estiva. I colori della natura appaiono come un bellissimo dipinto, pieno di vita e di musicalità.

Ci sono periodi in cui ci si sente leggeri come gli uccelli nel loro volo o sinuosi come i pesci nel mare. Ci si sente colorati e brillanti, pieni di luce e di magia.

Altri in cui la fatica è troppa anche solo per direzionare lo sguardo verso nuovi orizzonti.

Ci sono attimi in cui trovare un senso da dare a ciò che capita sembra impossibile, sembra troppo, sembra infinito. E poi altri ancora dove non c'è bisogno di porsi delle domande perché le risposte sembrano degli assiomi, delle leggi immutabili dell'esistenza, dei principi non scritti e la felicità un dato di fatto.

Il mio è un lavoro delicato perché nella sua routine si trova a dover accogliere e contenere questi istanti di vita degli ospiti della struttura. Lavorare con le persone anziane dona la possibilità di vedere la vita come un susseguirsi di attimi, di momenti, di periodi. Spesso belli, alle volte terribili, sovente lineari, eccezionalmente incredibili. La sfida è quella di imparare ad accettare questa oscillazione costante sapendo che in qualche modo si andrà avanti, al momento successivo.

IL TEMPO DOMANI

Le storie di ieri raccolte nelle case per anziani
*Paola Raccanello
Animatrice in casa di riposo

Hockey e diritti umani

Piervaldo Rostan

Una globetrotter dell'hockey su ghiaccio ma anche un ruolo importante nell'impegno verso il rispetto dei diritti umani e di chi soffre. È il quadro che ci offre Carola Saletta, di Torre Pellice, figlia di Dario, gran difensore della Valpe di hockey e anni '80 ma che della promozione e tutela dei diritti umani ha fatto una professione.

«Mi sono laureata in Giurisprudenza a Torino con successiva specializzazione in Diritto internazionale a Ginevra – ricorda Saletta –; ho lavorato nei primi anni all'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i Rifugiati dopo un periodo di stage con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani».

Settore nevralgico e impegnativo, spesso a seguire, sul piano legale, situazioni di crisi che purtroppo negli ultimi anni non sono davvero mancate.

«Da due anni invece opero per conto dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) nella sede regionale di Istanbul; al centro della mia attività c'è ora il diritto alla salute sul piano internazionale che gli Stati membri sono tenuti a rispettare».

Ma nell'ambito del ruolo dell'Oms (Carola Saletta opera in quella che si definisce regione europea) ci si trova, purtroppo, a fare i conti con i conflitti in atto che generano vere e proprie emergenze umane e sanitarie. «L'impegno a sostegno dell'Ucraina è una delle priorità visto che numerosi ospedali sono stati colpiti e il sistema sanitario in ginocchio. È necessario ricostruire le strutture sanitarie ma anche attivarsi per offrire formazione al personale medico nelle zone coinvolte.

Allo stesso modo non è mancato l'impegno in Turchia dopo il disastroso terremoto di due anni fa. Guer-

re e disastri naturali colpiscono milioni di persone: affrontare le pandemie e cercare di ridurre la mortalità in certe aree è davvero prioritario» commenta Saletta.

E in questo *turbillon* di impegni lavorativi, Carola trova anche il tempo per coltivare la sua passione sportiva...

«Mio papà mi ha fatto innamorare dell'hockey e fin che potrò intendo giocarci, ritagliandomi gli spazi per allenamento e gare. Del resto già il giorno della laurea è stato rocambolesco: proprio nel giorno fissato per discutere la tesi c'era una importante gara dei Mondiali ad Asiago: vani i tentativi di spostare l'appuntamento in Università, subito dopo con mia mamma ci siamo scapicollate verso la cittadina veneta per la partita...».

Se il periodo svizzero è stato relativamente semplice, l'arrivo in Turchia ha rappresentato una novità, ma comunque con la comprensione dei suoi superiori che hanno sempre dimostrato una certa flessibilità.

«A Istanbul ci sono le squadre più forti del campionato turco; ben tre in un torneo con 6/8 squadre. Giochiamo in un bello stadio con 2000 posti a sedere; ogni team ha 3/4 straniere e io ovviamente sono fra queste».

Cosa rappresenta oggi per te l'hockey?

«A parte il legame col ricordo di mio papà, resta immutato il desiderio di mettersi alla prova con passione e sfida sportiva».

Ma fino a quando pensi di poter continuare a far convivere un lavoro davvero importante e lo sport?

«Alle Olimpiadi di Torino 2006 ero troppo piccola per poter giocare in Nazionale. Spero davvero di poter essere protagonista dei Giochi che saranno nuovamente in Italia nel 2026» chiosa Carola.



Saletta agli ultimi mondiali

VALMORA

ACQUA MINERALE



ARMANDO TESTA

La fonte della tua natura.

Nel cuore delle Alpi Piemontesi, nel Parco Montano di Rorà certificato PEFC, nasce Valmora, un'acqua leggera ed equilibrata, tesoro prezioso di chi per istinto ricerca la massima purezza.



GOLD PARTNER

CULTURA A Pralibro continuano le presentazioni di libri (e non solo) mentre in alta val Pellice è esposta una mostra particolare, a Barma d'Aut, nello storico e caratteristico Vallone degli Invincibili

Pralibro prosegue... fino al 23 agosto

Prosegue la rassegna libraria in alta val Germanasca, a Prali: ogni giorno appuntamenti e incontri per grandi e piccini.

Giovedì 1°: alle 18 Vladimiro Bottone, *Il peso del sangue* (Solferino).

Venerdì 2°: alle 18 Sandra Petrignani, *Autobiografia dei miei cani* (Feltrinelli). Con l'autrice dialoga Roberto Russo.

Sabato 3°: alle 18 Fabio Bacà, *Nova* (Adelphi).

Domenica 4°: visita guidata alle borgate, scuollette Beckwith e Museo valdese di Prali a cura di Davide Rosso. Alle 18 Susanna Peyronel Rambaldi e Francesca Tasca, *Storia dei Valdesi* (Claudiana). Modera l'incontro Eugenio Bernardini.

Lunedì 5°: alle 18 Robert Louvin e Michele Vellano, *Monte Bianco. La montagna senza confini* (Cedam).

Martedì 6°: alle 18 alle Serena Gaudino, *Antigone a Scampia* (Effigie).

Mercoledì 7°: alle 18 Valeria Tron, *Pietra dolce* (Salani).

Giovedì 8°: alle 15 visita al museo valdese della Balsiglia a cura di Anita Tarascio. Alle 16 a Massello Clara Bounous, *Libere sempre* (Lar editore). Alle 18 Nicoletta Verna, *I giorni di vetro* (Einaudi).

Venerdì 9°: alle 10,30 Letture animate per bambini a cura di Antonio Argenio. Alle 18 Selene Zorzi, *La Bibbia Queer* (EDB). Con l'autrice dialoga Graziella Romano.

Sabato 10°: alle 18 Lisa Ginzburg, *La piuma nascosta* (Rizzoli).

Domenica 11°: alle 17, "Pomeriggio da favola", incontro con Pino Pace. Alle 18,30 Giorgio Scianna, *Senza dirlo a nessuno* (Einaudi).

Lunedì 12°: alle 10,30 laboratorio per bambini sui draghi a cura di Jenny Tourn e Lucia Graziano. Alle 16,30 Sofia Gallo, *Fuga nella neve* (Salani). Alle 18 Federico Jahier e Andrea Geymet, *La locanda di Viola* (Graphot). Alle 21 "Barbasofia", incontro con Matteo Saudino.

Martedì 13°: alle 10,30 laboratorio didattico a cura di Mediores con Francesca Lizzi. Alle 18 Davide Longo, *Requiem di provincia* (Einaudi).

Venerdì 16°: alle 18 incontro "Perché leggere *Via col vento*: Il Guerra e pace americano", con la traduttrice Paola Mazzarelli (Gallucci editore).

Sabato 17°: alle 18 "Il mestiere della scrittrice", chiacchierata con Simonetta Agnello Hornby. Con l'autrice Graziella Romano. Reading di Nicoletta De Biasi.

Domenica 18°: alle 11,30 laboratorio *Filmetti festival* per bambini +12 e adulti a cura di Francesco La Rocca e Carlo Emilio Zummo. Alle 21 premiazione *Filmetti Festival*.

Lunedì 19°: alle 18 Paola Grand e Fabio Pasquet in "Case d'Altri. Quando la letteratura racconta le case" (Reading). Alle 22 ad Agape serata "Bella Riviera".

Martedì 20°: alle 10,30 laboratorio didattico a cura di Mediores con Francesca Lizzi. Alle 18 Giulia Vola, *Cuore d'oro* (Acquario Edizioni).

Mercoledì 21°: alle 18 Marco Cassardo, *Eravamo immortali* (Mondadori). Alle 21 Musica popolare e latinoamericana con il concerto di Lautaro e Miguel Angel Acosta.

Giovedì 22°: alle 18 Carola Benedetto, Luciana Ciliento, *I ragazzi del Fridays for Future* (Einaudi ragazzi). Con la partecipazione di Matilde Boero e Eduardo Carstean del movimento Fridays.

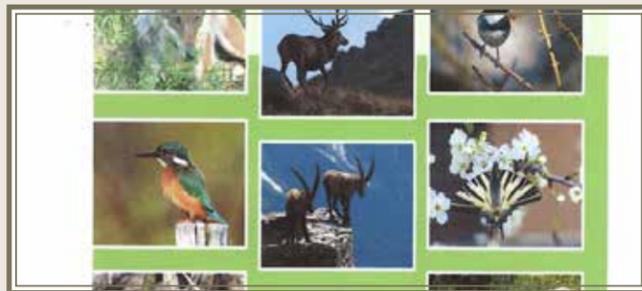
Una mostra itinerante in alta quota

Piervaldo Rostan

Mettete insieme le esperienze e le passioni di due aziende agricole collocate in val Pellice a più di 1000 metri di quota di differenza: Aldo Bianciotto, storico produttore di mele di Bricherasio, e Ivano Gonnet, allevatore e produttore di formaggi a Barma d'Aut a 1500 mt nello storico Vallone degli Invincibili a Villar Pellice. Dall'amicizia e dal confronto è nata una bella iniziativa che consentirà per il periodo estivo di visitare una vera e propria mostra fotografica itinerante.

La passione per la montagna ha portato i due a diventare amici; e così negli ultimi anni Bianciotto ha iniziato a sperimentare la coltivazione di mele in alta quota: «Sono ormai circa 40 gli alberi da frutta che abbiamo piantato a Barma d'Aut, quasi tutti meli, di varietà antiche locali e anche nuove, insieme ad alcuni ciliegi. Alcune piante sono già andate in produzione con risultati ottimi sotto il profilo del gusto e della bellezza dei frutti».

La famiglia Gonnet da tre anni ha avviato nella località del Vallone un'esperienza di ospitalità rurale con otto posti letto e la possibilità di consumare un pasto in una zona spettacolare e storica nello stesso tempo. Sabato scorso, malgrado un tempo assolutamente sfavorevole, è



stata inaugurata la mostra di fotografie di animali selvatici presenti in valle: «Abbiamo coinvolto, oltre alla struttura di Gonnet, anche il Bivacco di Barma d'Aut, il Rifugio degli Invincibili e all'Alpe Subiasco. In tutti questi siti ci sono delle foto realizzate da una decina di fotografi della zona – spiega Bianciotto –; lungo il tragitto, sfruttando *barme* naturali che garantiscono una certa protezione dalle intemperie, abbiamo posizionato 16 punti con altre fotografie».

Una camminata accompagnata di circa due ore ha consentito di osservare le fotografie degli animali selvatici della Val Pellice e il piccolo frutteto montano posti lungo il sentiero. Malgrado il clima e dopo aver celebrato un matrimonio, è salito anche il neosindaco di Villar, Luca Bonjour; la mostra resterà esposta fino al momento della discesa dei Gonnet e dei loro animali verso la metà di settembre.

ABITARE I SECOLI

Per lo sterminio degli eretici



Piercarlo Pazé

Il 4 agosto 1487 a Grenoble il Parlamento del Delphinato aprì le sue aule a un personaggio di eccezione, il commissario apostolico Alberto de Capitani il quale, a nome nientemeno che del papa Innocenzo VIII, chiese aiuto "per lo sterminio degli eretici", che erano i gruppi di valdesi presenti in val Pragelato e val Durance. I nobili del Parlamento dichiararono di volere obbedire ai comandi apostolici, come erano tenuti quali figli obbedienti, e promisero ogni appoggio di uomini e mezzi per tale elevato fine. Troppo facili e irriverenti le analogie con l'oggi, il presidente attore che prende la parola davanti ai Parlamenti occidentali prona e plaudenti, a chiedere armi e ancora armi e sempre più armi, perché il gioco della guerra, non solo nel 1487, si è sempre fatto e si farà, piace ed è anche fonte di molti guadagni per i mercati, e per questo chi lo pratica deve crearsi e additare dei nemici.

Torniamo al 1487, alla richiesta di sterminio degli uomini indicati come eretici perché credevano e pregavano in modo diverso e perciò fatti diventare nemici da eliminare. Nel marzo e aprile 1488 un potente esercito crociato invase le valli dei valdesi in una guerra di religione. Le truppe sopraffecero ogni resistenza, uccisero, impiccarono, razziarono, estorsero, rubarono, devastarono; molti valdesi fuggirono e furono banditi e i sopravvissuti persero quasi tutto. Lo sterminio richiesto appariva effettivamente riuscito.

Quali risultati di tanta violenza? Trent'anni dopo, nel 1518, il vescovo Claudio di Seyssel veniva in visita nel Pragelatese e trovava che la zizzania dei valdesi vi aveva piantato radici profonde e che ferocissimi persecutori non avevano ottenuto nessun risultato; concludeva che aggredire nuovamente quella piccola provincia, dove la cosa era già stata tentata inutilmente, era più spesa che guadagno.

ABITARE I SECOLI

Pagine di storia nelle valli valdesi e nel Pinerolese

*Piercarlo Pazé

magistrato, è fra gli organizzatori dei Convegni storici estivi presso il lago del Laux in alta val Chisone

CULTURA In occasione degli 850 anni del movimento valdese e dei 40 anni di Rbe è nato, con la collaborazione dell'Ufficio Beni Culturali della Tavola valdese, un album di figurine sulla storia valdese

Beckwith? Ce l'ho, ce l'ho, ce l'ho! Vinay? Manca!

Abbiamo in più occasioni raccontato gli eventi che lungo tutto il 2024 sono stati e saranno dedicati agli 850 anni del movimento valdese. Arriva ora uno strumento fisico per marcare l'importante ricorrenza. Un album di figurine sulla storia e le curiosità del "popolo-chiesa". A idearlo *Rbe*, la radio comunitaria che a sua volta festeggia i 40 anni di attività.

«Come parte di queste due ricorrenze volevamo lasciare qualcosa di tangibile, da collezionare e tenersi in casa – ci racconta il direttore di *Radio Beckwith evangelica* Matteo Scali –. Abbiamo scelto un mezzo universale perché anche i giovani di oggi come quelli di ieri giocano con le figurine e le collezionano, vero ponte fra generazioni».

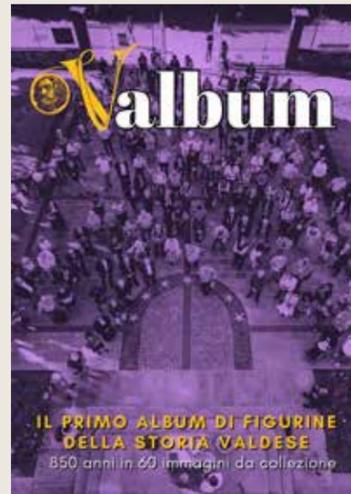
Rbe, per la caratteristica stessa del mezzo utilizzato, si rivolge a un pubblico che non necessariamente conosce la Chiesa valdese: «Da ciò deriva il tentativo di utilizzare modalità sempre differenti per raggiungere e magari interessare chi ci ascolta – prosegue Scali –. L'album di figurine va in questa direzione». Senza dimenticare le proprie peculiarità: «Vari codici Qr rimanderanno a podcast che negli anni noi e l'Ufficio Beni Culturali abbiamo realizzato per raccontare la storia o i luoghi valdesi».

Proprio grazie all'Ufficio Beni Culturali e alle sue competenze l'idea è diventata oggi realtà e sarà acquistabile a partire dal 15 agosto presso la sede

della radio a Luserna San Giovanni e al banchetto che la radio allestirà in quella data a Villar Pellice in occasione della Festa delle chiese valdesi del Primo Distretto e a Torre Pellice dal 25 al 30 agosto durante il Sinodo della Chiesa valdese, Unione delle chiese metodiste e valdesi. Successivamente l'album sarà disponibile anche al *bookshop* del Centro culturale valdese e alla libreria Claudiana di Torre Pellice.

Quindi, il compito, non facile, di scegliere le 60 "figurine" è toccato all'Archivio storico e l'Ufficio Beni culturali della Tavola valdese. «Siamo stati contattati dalla radio – ci spiega Simone Baral dell'Ufficio – che voleva produrre un qualcosa che andasse a interessare un pubblico diverso che solitamente non viene "intercettato" (e in passato la radio ha già prodotto diversi *gadget* in questo senso). L'album delle figurine è sembrato un giusto mezzo per veicolare informazioni e al tempo stesso dare uno sguardo meno serio alla nostra storia».

La consulenza si è focalizzata su due aspetti. «Per prima cosa abbiamo stilato un elenco di elementi e di personaggi che ben rappresentassero la storia valdese, prediligendo quelli in qualche maniera



iconici. In secondo luogo abbiamo seguito un testo storico principale che si sviluppa lungo tutto l'album, derivato da un vecchio video della radio. Unendo i due aspetti abbiamo trovato le 60 immagini, tutte di proprietà della Tavola valdese, della Società di Studi valdesi, della Fondazione Centro culturale valdese o delle varie chiese locali, per evitare di incorrere in problemi legati ai diritti d'autore».

L'album a chi è rivolto? Non solo ai più piccoli? «Assolutamente no. Ovviamente la raccolta di figurine

riporta a un immaginario legato alle generazioni più giovani (e per questo può diventare uno strumento didattico per i corsi di storia valdese nei pre-catechismi e nelle scuole domenicali per esempio) ma può essere interessante per tutti e tutte». E Valdo che cosa direbbe di questo album? «Personalmente penso che non avrebbe nulla da dire. Negli ultimi secoli la storia è diventata forse più importante della fede, forse avrebbe da dire su questo... non su questa operazione prettamente storica, che non tocca l'ambito della fede». Quindi tutti pronti alla caccia di Beckwith, magari nei momenti di pausa dei lavori sinodali...



otto
8 per
mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE

**USCIAMO DALL'INDIFFERENZA
DEI LUOGHI COMUNI.**

**La mia
dichiarazione
conta**

Otto per mille
alla Chiesa Valdese
L'ALTRO Otto per mille

SERVIZI Una riflessione sul ruolo dell'informazione che corre sul Web e una panoramica sulle varie tipologie di fulmini, fenomeno caratteristico dell'estate; nube-terra, nube-nube e terra-nube

Che cosa sono le nuvole/Un mondo senza scienza?

Daniele Gardiol

Nel cortometraggio *Che cosa sono le nuvole?* di Pier Paolo Pasolini (1967), Totò e Ninetto Davoli, due marionette gettate via dal teatrino dove lavoravano, distesi in una discarica guardano in alto. A Ninetto, che chiede che cosa siano quelle cose lassù nel cielo, Totò risponde: «Le nuvole... ah, straziante, meravigliosa bellezza del creato». Daniele Gardiol, ogni due mesi in questa pagina, per guardare con rinnovato stupore ciò che ci circonda.

«**S**ocial media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli».

Così si esprimeva Umberto Eco in occasione del conferimento della sua seconda laurea, *honoris causa*, in Comunicazione e cultura dei Media, all'Università di Torino nel 2015.

Forse un po' troppo *tranchant*, e suscettibile di essere tacciata di "spocchia di chi ne sa" nei confronti del "popolo bue e ignorante".

Gli rispondeva Gianluca Nicoletti, giornalista e profondo conoscitore dell'informazione digitale:

«È finita purtroppo l'epoca delle fortezze inespugnabili in cui la verità era custodita dai suoi sacerdoti. Oggi la verità va difesa in ogni anfratto, farlo costa fatica, gratifica molto meno, ma soprattutto richiede capacità di combattimento all'arma

bianca: non si produce pensiero nella cultura digitale se non si accetta di stare gomito a gomito con il lato imbecille della forza».

Mi capita a volte di incontrare sui siti internet di giornali, insospettabili, tesi e posizioni che sarebbe troppo gentile definire infondate, riguardanti argomenti di cui mi occupo per professione e che quindi conosco abbastanza bene. Notizie riportate intervistando quasi il primo che passa, e che si sente titolato a elargire giudizi e fornire spiegazioni, sbagliate, di fenomeni che invece, evidentemente, non ha compreso.

Nella nostra epoca, ciascuno di noi è chiamato fare uno sforzo per discernere, nel *mare magnum* dell'informazione che ci bombarda quotidianamente, le tesi scientificamente fondate da quelle campate in aria, e che magari solleticano il nostro lato complottista. Ma come? Non è facile, ma fare riferimento innanzitutto alle spiegazioni fornite dalla comunità scientifica è già un buon punto di partenza.



I fulmini: sicuri di conoscere le varie tipologie?

Siamo nel pieno della stagione estiva e i temporali sono uno dei principali fenomeni che caratterizzano questo periodo dell'anno. In passato abbiamo analizzato diversi aspetti di questi eventi tanto affascinanti quanto temibili ma non ci siamo mai soffermati sui fulmini.

Nessuno può negare come siano uno spettacolo impressionante che lascia sempre a bocca aperta, salvo poi ricordarsi della loro pericolosità. In questo articolo, esploreremo alcuni aspetti della tipologia di fulmini esistenti, analizzando le loro caratteristiche e gli effetti che possono avere sull'ambiente circostante.

Fulmini nube-terra: è una delle tipologie più comuni di fulmini e, come suggerisce il termine, si verificano tra una nube temporalesca e il suolo.

Sono facilmente riconoscibili anche dal rumore (tuono) che generano, che è molto più forte delle altre tipologie e soprattutto sembra che stia letteralmente "rompendo" il cielo. Questi tipi di fulmini possono manifestarsi in diverse forme, come i fulmini negativi e i fulmini positivi. I negativi sono i più comuni e si verificano quando gli elettroni si spostano dalla nuvola al suolo. Le scariche positive, invece, si verificano

quando le cariche positive (protoni) si spostano dalla nuvola al suolo. Queste ultime tra l'altro possono cadere anche a parecchi chilometri di distanza dalla nube e sono per questo più imprevedibili e pericolosi.

Fulmini nube-nube: Come suggerisce il nome, i fulmini nube-nube si verificano all'interno di una o più nuvole. Questi tipi di fulmini appaiono come una serie di brillanti lampi all'interno della nuvola

stessa e, quando il cumulonembo temporalesco è ben visibile in lontananza, generano il classico effetto "discoteca". Anche in questo caso le scariche elettriche intra-nuvola possono essere sia positive sia negative.

Fulmini terra-nube: questa variante è meno comune dei fulmini nube-terra, ma è altrettanto spettacolare. In questo caso, la scarica elettrica si verifica tra il suolo e una nuvola carica. Questi fulmini sono solitamente associati a grandi costruzioni come grattacieli o montagne. La loro formazione è dovuta al fatto che queste strutture possono influenzare la distribuzione delle cariche nella nuvola e nel terreno circostante. Anche se i fulmini terra-nuvola sono meno frequenti, possono comunque causare danni significativi.



Meteo
www.meteopinerolo.it

SERVIZI Rallentano ma non si fermano gli eventi nel Pinerolese: ancora la cultura al centro con la rassegna Scritto Misto in val Chisone, poi cinema all'aperto, passeggiate, spettacoli teatrali...

Appuntamenti di agosto

Per comunicare i vostri eventi inviate entro il 18 del mese una mail a redazione@rbe.it

Scritto Misto, festival letterario - Forte di Fenestrelle dalle 16 in avanti

Sabato 3: presentazione de *Il bullo venuto da fuori* con Alberto Ricci Hoiss e *Con gli occhi delle donne* con Paola Molino, Margherita Oggero, Erica Bonansea, Davide Rosso. Ospite musicale Alessandro Chiappetta.

Domenica 4: presentazione di *Requiem di provincia* con Davide Longo. A seguire momento musicale con Viola e Jacopo Sommariva al violoncello.

Cinema in Piazza - arena spettacoli Corelli di Pinerolo (via Dante 9). Alle 21,30 proiezione di film.

Lunedì 5: *Palazzina Laf* di Michele Riondino.

Mercoledì 7: *The holdovers* di Alexander Payne.

Lunedì 12: *Foto di famiglia* di Ryota Nakano.

Mercoledì 14: *Il caftano blu* di Maryam Touzani.

Lunedì 19: *Anatomia di una caduta* di Just Triet.

Mercoledì 21: *Povere creature* di Yorgos Lanthimos.

Cinema nel parco - Castello di Miradolo di San Secondo (via Cardonata 2). Alle 21,30, prenotazione obbligatoria.

Giovedì 1° agosto: *Anselm*, dedicato al percorso di vita del pittore e scultore tedesco Anselm Kiefer.

Giovedì 8 agosto: *Elemental*, film d'animazione Disney-Pixar ambientato a Element City, la città dei quattro elementi essenziali fuoco, acqua, terra e aria.

Altri appuntamenti

Sabato 3

Usseaux: XX Convegno del Laux, «Cattolici e valdesi dai conflitti alla condivisione ecumenica». Dalle 9,15 alle 17,30 nell'omonima borgata. Interventi (in ordine cronologico): Simone Baral, Marco Bettassa, Federica Tammarazio, Gian Paolo Romagnani, Marta Margotti, Piercarlo Pazé, Eugenio Bernardini, Derio Olivero. Moderano Joëlle Long (sessione mattutina, «Vite e racconti separati») e Luca Mercalli (sessione pomeridiana, «L'avvicinamento e il percorso ecumenico»).

Domenica 4

Bobbio Pellice: per il ciclo di escursioni in lingua guidate "Il verde attorno a noi", escursione *Il sentiero dell'Autagna*, escursione

impegnativa all'interno del bosco dell'Autagna sino al giardino botanico Peyronel. Ritrovo alle 8,30.

Prali: l'Ecomuseo delle Miniere della Val Germanasca propone un incontro con Valeria Tron, autrice del libro *Pietra Dolce*, ambientato in val Germanasca. L'autrice dialogherà con gli attori di Assemblea Teatro che daranno vita alle pagine del libro. Alle 20,30 allo "ScopriMiniera". Replica l'11 agosto.

Sestriere: presentazione del libro *Riti alpini, feste patronali in Alta Valle Susa* a cura di Pierangelo Chiolero e in collaborazione con Chandra d'Oc. Alle 18 alla sede Associazione Fondiaria Champlas du Col in via Nazionale 46.

Lunedì 5

Sestriere: Lavanda del Lago, esposizione italiana della lavanda dalle 9 alle 20 in piazza Fraiteve.

Mercoledì 7

Bobbio Pellice: il Sistema museale valdese propone la passeggiata storica *Alla scoperta del vallone del Cruello*, con accompagnamento di una guida dei Musei e Luoghi storici valdesi. Partecipazione gratuita, prenotazione consigliata a il.barba@fondazionevaldese.org.

Sestriere: momento musicale Altenote con la Filarmonica TRT, doppio appuntamento alle 16,30 e 18,30 alla chiesa di Sant'Edoardo.

Torre Pellice: concerto di brani per contrabbasso e pianoforte di allievi e allieve da Canton (Cina) dei maestri Davide Botto e Li Xu. Alle 18,30 nel tempio del centro, via Beckwith.

Venerdì 9 agosto

Luserna San Giovanni: per la rassegna "A cena con l'autore", organizzata dai Servizi Inclusione della Diaconia valdese, alle 19 incontro con Gabrio Grindatto, autore del libro *Ombre sulla strada di Tourm Boncoeur*, cui seguirà una cena conviviale al ristorante Cose Buone nel parco di Villa Olanda, in via Fuhrmann 23.

Sabato 10

Prali: per il ciclo di escursioni in lingua guidate "Il verde attorno a noi", escursione *Prateria alpina*, itinerario ad anello attraverso le laricete del Col Giulian, Vallone delle Miniere. Ritrovo alle 8,30 in frazione Giordano.

Sestriere: presentazione del libro *Cuore d'oro, dalle Ande alle Alpi* di Giulia Vola. Alle 18 all'ufficio del turismo.

Domenica 11

Maniglia: spettacolo *Siamo sempre sotto processo: storie di donne antifasciste di ieri e di oggi* con il Gruppo Teatro Angrogna (Marisa Sappé, Maura Bertin, Renato Peraldo e Jean-Louis Sappé), in collaborazione con la chiesa valdese di Perrero. Alle 14,30 nel tempio valdese. Ingresso libero.

Prali: l'Ecomuseo delle Miniere della Val Germanasca propone un incontro con Valeria Tron, autrice del libro *Pietra Dolce*, ambientato in val Germanasca. L'autrice dialogherà con gli attori di Assemblea Teatro che daranno vita alle pagine del libro. Alle 20,30 allo "ScopriMiniera".

San Secondo: incontro *Musica, maestra*, alla scoperta dei suoni della natura, sia animale sia vegetale, per bambini tra i 3 e 5 anni, in collaborazione con Cooperativa Amica.

Lunedì 12

Torre Pellice: si inaugura alle 18 (e prosegue fino al 15 agosto), la mostra d'arte *Ai confini della terra* di Graziano Rey. Rimane aperta alla Casa unionista e al tempio dei Coppieri dalle 15 alle 19 (il 15 agosto dalle 10 alle 19).

Martedì 13

Bobbio Pellice: il Sistema museale valdese propone la passeggiata storica per bambini e famiglie *Scopriamo una storia*, con accompagnamento di una guida dei Musei e Luoghi storici valdesi. Partecipazione gratuita, prenotazione consigliata a il.barba@fondazionevaldese.org.

Luserna San Giovanni: consueta "Lettura all'ora del the" della LaAV in trasferta all'Osservatorio Astronomico Val Pellice, loc. Bric del Colletto 1. Alle 16,30 letture botaniche con brani scelti tra scienza e letteratura dedicati non solo alle galassie e alla loro voce, ma anche agli alberi che popolano l'area circostante l'Osservatorio.

Mercoledì 14

Sestriere: musicisti di strada e musica itinerante al Colle con il gruppo folkloristico "I vecchi ricordi".

Venerdì 16

Sestriere: presentazione del libro *Il segreto nel quadro* di Renata Freccero. Alle 18 nella sala incontri dell'ufficio del turismo.

Domenica 18

Pragelato: per il ciclo di escursioni in lingua guidate "Il verde attorno a noi", escursione *Alla ricerca dei tesori vegetali*, escursione

verso il colle dell'Albergian. Ritrovo alle 8,30 in frazione Laval.

Mercoledì 21

Bobbio Pellice: il Sistema museale valdese propone la passeggiata storica *Alla scoperta delle borgate alte*, con accompagnamento di una guida dei Musei e Luoghi storici valdesi. Partecipazione gratuita, prenotazione consigliata a il.barba@fondazionevaldese.org.

Giovedì 22

Luserna San Giovanni: per la rassegna cinematografica "Mi Rifugio al cinema"; proiezione del film *Il punto di rugiada*, preceduto alle 19,30 dalla cena sarda. Per ulteriori informazioni telefonare al Rifugio Re Carlo Alberto. Obbligatoria prenotazione per la cena.

Venerdì 23

Torre Pellice: presentazione del volume *Giorgio Bouchard. Fede, etica, politica* a cura di Piera Egidi Bouchard e Andreas Kohn, prefazione di Alessandra Trotta. Una raccolta di saggi che contribuiscono all'approfondimento della figura di Giorgio Bouchard, pastore e dirigente ecclesiastico, ma anche alla comprensione di un periodo importante di storia delle chiese evangeliche e della società italiana del Novecento. L'incontro vuole infatti ricordare i 40 anni dalla firma dell'Intesa tra Chiesa valdese e Stato italiano. Alle 21 al Collegio valdese.

Sabato 24

Usseaux: per il ciclo di escursioni in lingua guidate "Il verde attorno a noi", escursione *Erbe magiche*, escursione in notturna ad anello alla scoperta dei poteri delle erbe e dei loro antichi utilizzi. Cena al sacco. Ritrovo alle 18.

Domenica 25

San Secondo: visita tematica *Piante utili, piante dannose, una questione di percezione*, alla scoperta anche dello stretto rapporto di dipendenza tra la nostra specie e le essenze vegetali. Alle 17 nel parco del castello di Miradolo in via Cardonata 2.

Sabato 31

Pragelato: per il ciclo di escursioni in lingua guidate "Il verde attorno a noi", escursione *Di borgata in borgata*, escursione alla scoperta del pino cembro e della sua impronta nelle valli. Ritrovo alle 9

Settembre

Domenica 1

Luserna San Giovanni: festa dell'Asilo valdese per persone anziane, con culto alle 10 nel giardino, insieme alla comunità. A seguire aperitivo.

San Secondo: visita tematica *Com'è andata l'estate?*, alla scoperta degli effetti del periodo estivo per i grandi alberi del parco. Alle 17 nel parco del castello di Miradolo in via Cardonata 2.

...nel fresco dei castagni di Torre Pellice... la cucina della tradizione, i prodotti della val Pellice...

inquadra il codice QR per arrivare

Agriturismo

COSTA LOURENS

...estate... tempo di MERENDE SINOIRE ogni domenica

prenotazione gradita allo 0121-097167 o 338-8422982